

AGGIORNAMENTO "GLI SCOPPIATI" DEL 19/10/2008

Di Stefania Rimini

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Un paio di anni fa ci siamo occupati di bolle speculative. Quando siamo dentro ad una bolla? Quando il prezzo di un bene, che sia un'azione in borsa, una casa o un pieno di benzina, schizza troppo in alto e troppo presto. Negli ultimi 20 anni la nostra economia è passata da una bolla all'altra, gonfiando molti portafogli, ma alla fine sono di più quelli che si sono ritrovati scoppiati. Vediamo una sintesi di quello che abbiamo trasmesso a ottobre del 2008.

DA REPORT "GLI SCOPPIATI" DEL 19/10/2008

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

A luglio 2008 il prezzo del petrolio ha toccato i 147 dollari al barile. Colpa della bolla speculativa delle materie prime, che deriva dalla bolla immobiliare del 2004, che deriva dalla bolla del credito del 2002, che deriva dalla bolla internet del '99. Perché i capitali devono dare rendimento e quando si sgonfia una bolla cercano un nuovo posto dove andare.

GUIDO ROBERTO VITALE – BANCHIERE D’AFFARI

La bolla attuale è un'altra cosa perché a mio modo di vedere è stata fabbricata negli ultimi 10 anni a tavolino.

STEFANIA RIMINI

Studiata a tavolino, ma da chi?

GUIDO ROBERTO VITALE – BANCHIERE D’AFFARI

Stimolata, dalle grandi banche d'affari.

LUIGI SPAVENTA – PROF. UNIVERSITA' LA SAPIENZA - ROMA

In Europa? Il nome più clamoroso, Ubs. In America abbiamo visto Citi, abbiamo visto Merrill Lynch, abbiamo visto Bear Stearns, abbiamo visto Lehman, e via enumerando... un po' meno Barclays in Inghilterra, ma pure Barclays.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

La bolla del credito si è gonfiata anche per colpa delle banche centrali, la FED americana e la BCE europea. Tenendo i tassi d'interesse bassi, le banche centrali hanno consentito agli istituti di credito di rifornirsi di enormi quantità di denaro a buon mercato, denaro che poi prestavano anche a chi non si sarebbe potuto permettere un mutuo.

ARGELIS DE LEON

E' stato un furto, non un prestito. Io non c'ero e loro non hanno letto bene perché non parlano l'inglese.

DARINKA DE LEON

Facevo la cuoca a "Jack in the box" e l'agente dei mutui ha messo nel contratto che io lavoravo in un casinò che tra l'altro aveva già chiuso, e che guadagnavo non so quanto... che non era vero!

ARGELIS DE LEON

Quando io sono tornata ho letto le carte e ho visto che in ottobre sarebbe salita la rata, e in novembre del 2009 sarebbe salita ancora e da lì avrebbe continuato a salire fino al 2011... per favore!

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

La bolla scoppia quando milioni di persone non riescono più a far fronte alle rate. Il contagio si estende perché i mutui erano stati impacchettati e rivenduti in mezzo mondo ad assicurazioni, fondi pensione, enti locali, banche. A quel punto i Governi sono stati costretti a farsi garanti dei debiti privati. Viene evitato il tracollo del sistema, ma non la disoccupazione e il debito pubblico, che schizzano alle stelle. Nell'ultimo anno e mezzo sono fallite in America più di 150 banche. Qui in Europa abbiamo la Spagna, il Portogallo e l'Irlanda che hanno avuto una bolla immobiliare gigantesca, l'Italia meno. I prezzi delle case da noi si sono sgonfiati in media del 4%, poco rispetto al 27% dell'Irlanda. Ma abbiamo 30 mila negozi che rischiano di chiudere e 1 milione di persone in cassa integrazione mentre altre 250 mila potrebbero perdere il lavoro quest'anno. E adesso?

DANIEL GROS – CENTRE FOR EUROPEAN POLICY STUDIES - CEPS

In Europa il problema non è più tanto della bolla immobiliare.

STEFANIA RIMINI

E qual è?

DANIEL GROS – CENTRE FOR EUROPEAN POLICY STUDIES - CEPS

Il problema è che molte banche europee hanno investito in prodotti americani e adesso hanno delle perdite molto importanti...

STEFANIA RIMINI

Nascoste?

DANIEL GROS – CENTRE FOR EUROPEAN POLICY STUDIES - CEPS

Che sono state parzialmente state fatte vedere nei bilanci, ma solo parzialmente.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Un anno e mezzo fa c'eravamo lasciati con un'economia in recessione e i mercati nel panico per via del fallimento della banca globale Lehman Brothers. I governi erano intervenuti ed hanno evitato il peggio. Adesso quegli stessi governi non possono togliere la stampella all'economia perché, essendo ancora sgonfia si affloscerebbe a terra, a meno che non venga a tirarci su un'altra bolla. Stefania Rimini è ritornata là dove era rimasta.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Ai buchi di ieri creati dalla bolla si aggiungono i buchi di oggi, creati dai prestiti non rimborsati perché l'economia stenta. Eppure, un anno e mezzo fa i principali investitori della Silicon Valley, in California, si aspettavano grandi cose dalle nuove tecnologie per l'energia pulita.

GIACOMO MARINI – VENTURE CAPITALIST

C'è la Jatropha, che è un alberello un po' velenoso, diciamo. E poi le alghe, che sono forse il segmento più promettente per fare bio-carburante. Siamo all'inizio della fase, ci vorranno ancora diversi anni.

STEFANIA RIMINI

Per cui se è una bolla, può essere una bolla che ci lascia qualcosa di buono?

GIACOMO MARINI – VENTURE CAPITALIST

Sì decisamente.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

La bolla verde è arrivata o no? Siamo tornati in California a vedere, perché se non ripartono loro, figuriamoci noi in Europa. Sarà perché viene da una provincia di gente tenace, sarà perché ha attraversato a nuoto lo stretto di Messina, ma Mauro Bonomi la sua azienda la manda avanti, una bolla dopo l'altra.

STEFANIA RIMINI

Quanti dipendenti avete?

MAURO BONOMI - IMPRENDITORE

Ne abbiamo 90 in giro per il mondo perché abbiamo un ufficio anche in Bulgaria.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Producono servizi per la televisione interattiva. Qui in zona c'è chi continua a fare affari anche nell'era post bolla. Tirano i settori del web 2.0 e della telefonia. E l'energia pulita che fine ha fatto?

STEFANIA RIMINI

Cos'è successo, è arrivata la bolla verde o no?

MAURO BONOMI - IMPRENDITORE

Non è arrivata, non è arrivata perché lo sviluppo di nuova tecnologia nei settori chiedeva anche in grossi investimenti ed entrambe queste realtà sono state rallentate dallo scoppio della bolla finanziaria.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

La sua azienda beneficia indirettamente degli aiuti statali per far arrivare la banda larga nelle zone rurali, ma anche qui, come in Italia, è diventato sempre più difficile per le aziende avere accesso al capitale.

MAURO BONOMI - IMPRENDITORE

"Cash is king" si dice in inglese, l'importante è conservare la liquidità.

STEFANIA RIMINI

Cioè tagliate i costi?

MAURO BONOMI - IMPRENDITORE

Esattamente, le compagnie hanno licenziato anche fino al 40% i propri impiegati.

STEFANIA RIMINI

Ma così, nell'arco di quindici giorni?

MAURO BONOMI - IMPRENDITORE

Nell'arco di quindici giorni.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Gli imprenditori americani attendono di vedere cosa succederà quando l'intervento dello Stato si esaurisce, perché non è possibile che continui per sempre, quindi sono tutti molto cauti.

MAURO BONOMI - IMPRENDITORE

Siamo molto cauti nell'assumere nuovo personale e se si assume in questo periodo si tende ad assumere non qui ma si tende ad assumere in India oppure nei paesi dell'Est Europa oppure in Cina, dove il costo della manodopera è molto più basso.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Gli Americani non sono abituati alla disoccupazione a due cifre e ora stanno bene attenti a quello che spendono.

COMMERCIAANTE

Vuoi assaggiare?

STEFANIA RIMINI

Sì grazie. Come stanno andando gli affari?

COMMERCIAANTE

Così così. Lavorando come la gallina!

CLIENTE

Quanto costano queste?

COMMERCIANTE

5 dollari e 50. Eddai...

CLIENTE

E' a buon mercato, eh?

STEFANIA RIMINI

La gente compra...

COMMERCIANTE

Sì, ma molto poco.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Jeffrey Gambardella aveva il nonno napoletano e la musica ce l'ha nel sangue. Lui è tra i fortunati perché il lavoro non gli manca.

JEFFREY GAMBARDELLA – MUSICISTA

La gente preferisce spendere il suo ultimo dollaro in un drink e in una canzone, ma la mia fidanzata... lei son già due anni che l'hanno messa a part time. E fa solo 15 ore alla settimana.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Per stimolare l'economia, 45 Stati americani su 50 stanno spendendo più di quanto riescono a incamerare. Il disavanzo cresce per cui sono già 14 gli Stati che hanno aumentato le tasse. E il contribuente non gradisce.

JEFFREY GAMBARDELLA – MUSICISTA

Quando Obama ha fatto la sua legge di stimolo ha promesso una disoccupazione all'8%, invece è all'11. Tutto ciò che ha fatto è stato di far svalutare il dollaro, così le materie prime sono andate alle stelle, l'oro è andato alle stelle, il petrolio è andato alle stelle....

STEFANIA RIMINI

Pensi che è colpa delle sue politiche?

JEFFREY GAMBARDELLA – MUSICISTA

Non penso che stia facendo una buona politica, spende troppo. Vedi, siamo in una recessione e lui alza le tasse, così non funziona. Magari funzionerà in Europa, ma non funziona qui.

LAVORATORE IMMIGRATO

Io sono arrivato dalle Filippine.

STEFANIA RIMINI

E hai trovato lavoro nonostante la crisi?

LAVORATORE IMMIGRATO

Beh, a dir la verità, sì. Mi hanno appena assunto e inizio a lavorare venerdì prossimo... Inizio, grazie a Dio, ma erano due mesi che non trovavo lavoro....Io ho fede in Dio, sempre.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Aiutati che il ciel t'aiuta, ma se li aiutasse anche lo Stato sarebbe meglio. Quest'anno 2 milioni e mezzo di americani saranno buttati fuori di casa e altri 16 milioni sono "sott'acqua", ovvero devono alla banca più soldi di quanti ne vale la casa. E più questi smettono di pagare, più le banche europee andranno in difficoltà, specialmente quelle tedesche che hanno comprato i

prodotti finanziari americani. Una volta i debitori se la potevano cavare ricorrendo alla bancarotta personale, ma ora non più, grazie a Bush.

JOSEPH RIDOUT – CONSUMER ACTION

C'è stata una riforma nel 2005 su pressione delle lobbies delle carte di credito e delle banche. E l'amministrazione Bush, come sempre, si è piegata ai loro voleri e ha modificato la nostra legge sulla bancarotta per punire i consumatori e arricchire le banche.

STEFANIA RIMINI

In che modo?

JOSEPH RIDOUT – CONSUMER ACTION

Beh, ha reso molto più difficile cancellare i debiti nei confronti degli ospedali e delle carte di credito e ha proibito ai giudici di intervenire per alleggerire i mutui, che era il modo con cui la gente riusciva a venir fuori dai guai facendo bancarotta. Ora come ora è strano, perché se fai bancarotta personale sulla seconda casa o sulla casa delle vacanze, il giudice ti può modificare il mutuo e può ridurre la quota capitale che ti rimane da pagare. Se invece si tratta della casa in cui vivi, il giudice non può abbassarti il debito. Quindi è una situazione molto strana che avvantaggia gli Americani ricchi e penalizza la classe media.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Obama ha lasciato tutto così, preso com'è dalla riforma sanitaria e da due guerre. Intanto le banche con i soldi ricevuti dal governo si son rifatte il capitale e se 5 anni fa davano un mutuo anche a chi aveva zero contanti, ora non prestano più neanche ai benestanti.

MARSHA WILLIAMS – AGENTE IMMOBILIARE

Ho dei clienti che hanno appena concluso un acquisto la settimana scorsa, è una coppia di trentenni di successo, ma siccome lei ha un lavoro autonomo, la banca non ha conteggiato per niente il suo reddito ai fini del mutuo.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Prima di darti il finanziamento le banche vogliono vedere perfino il regolamento condominiale.

MARSHA WILLIAMS – AGENTE IMMOBILIARE

Per esempio qui in centro a San Francisco c'è un edificio molto molto grande. Molta gente ha comprato casa lì con zero contanti, grazie a un mutuo del 100% del costruttore.

STEFANIA RIMINI

Così la banca ha paura che adesso questi proprietari possano smettere di pagare le rate e andarsene via?

MARSHA WILLIAMS – AGENTE IMMOBILIARE

Sì.

STEFANIA RIMINI

E per questo motivo la banca non concede a me il mutuo, per comprare lì?

MARSHA WILLIAMS – AGENTE IMMOBILIARE

Sì, esatto.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Oggi fan le difficili, ieri vendevano schifezze. Almeno questo le banche non potranno più farlo, se il presidente Obama riesce a istituire la nuova autorità di controllo indipendente.

GINNA GREEN – CENTER FOR RESPONSIBLE LENDING

L'Agenzia di protezione finanziaria del consumatore dovrebbe valutare tutti i prodotti finanziari e capire se sono utili o dannosi per il consumatore. E dovrebbe dire: "Lo sai, questo è un cattivo prodotto, non puoi introdurlo nel mercato". Oppure: "Questo è buono, puoi venderlo".

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Ma nel frattempo, c'è qualche banca che sia stata condannata per aver venduto i mutui tossici?

GINNA GREEN – CENTER FOR RESPONSIBLE LENDING

Cinque anni fa si poteva in effetti concedere un mutuo senza verificare se la persona era in grado di restituire il prestito.

STEFANIA RIMINI

E' il motivo per cui i responsabili alla fine non hanno pagato...

GINNA GREEN – CENTER FOR RESPONSIBLE LENDING

Esatto, perché il costo è stato passato a tutti noi.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Siccome abbiamo permesso alle banche di diventare troppo grandi, ora le dobbiamo salvare. Tutte, a parte la Lehman Brothers, che viene lasciata fallire a metà settembre 2008. Lo sconquasso travolge anche in Italia le casse di previdenza degli avvocati, geometri, farmacisti, agricoltori, ingegneri e altre, che ci rimettono in totale 124 milioni ma sono esposte indirettamente per 3 miliardi. Anche il Comune di Padova ci ha perso 6 milioni. Ha comprato l'obbligazione della Lehman Brothers basandosi sull'elenco di titoli a basso rischio segnalati dal consorzio delle banche italiane "Patti Chiari". Ora il Comune vuole che il consorzio gli ripaghi i danni, perché i titoli sono rimasti nell'elenco anche quando erano diventati rischiosi.

STEFANIA RIMINI

Tra i consulenti indipendenti avevate già diramato l'allerta quando?

**CESARE ARMELLINI – PRESIDENTE ASS. NE CONSULENTI FINANZIARI
INDIPENDENTI - NAFOP**

Il 17 di marzo del 2008, quando uno avrebbe potuto comunque vendere il titolo obbligazionario avendo una perdita contenuta.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Il rischio sembrava basso perché le obbligazioni della banca Lehman Brothers hanno avuto un buon voto da parte delle agenzie di rating fino al giorno del fallimento. La gente diceva: "Le agenzie di rating sono regolate dal governo americano, quindi se dicono che un titolo è buono, sarà buono senz'altro e io lo compro". Ci siamo cascati così tanto che la Banca Centrale Europea non batteva ciglio quando le banche le facevano vedere dei portafogli pieni di spazzatura con scritto sopra "tripla A" dall'agenzia di rating americana e diceva: "Bene cara banca, tu non rischi niente per cui non hai bisogno di capitale". Finché non è andato tutto in malora.

**STEFANO MICOSSI – DIRETTORE GENERALE ASS. NE SOCIETA' DI CAPITALI,
ASSONIME**

Noi sappiamo che il modo per risolvere questo problema è abolire il monopolio creato dal fatto che tu sei un organismo autorizzato e regolato dallo Stato. Via, tu non sei più nulla.

STEFANIA RIMINI

Sto parlando delle agenzie di rating?

**STEFANO MICOSSI – DIRETTORE GENERALE ASS. NE SOCIETA' DI CAPITALI,
ASSONIME**

Delle agenzie di rating i cui rating li comprerà chi vuole ed il mercato giudicherà quanto sono buoni. Cos'ha fatto l'Europa? Ha copiato il sistema americano. Adesso ne mettiamo 2 di francobolli, uno americano ed uno europeo quindi c'era una cosa stupida e adesso abbiamo due cose stupide, perché? Perché l'opinione pubblica chiedeva di punire le agenzie di rating, come? Regolamentandole di più.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

L'opinione pubblica è infuriata ma a 2 anni dall'inizio della crisi non solo le agenzie di rating ma anche i banchieri continuano a giocare con le stesse regole. C'è una promessa implicita che se scommetti e vinci i soldi sono tuoi, ma se scommetti e perdi le perdite le pago io.

STEFANO MICOSI – DIRETTORE GENERALE ASS. NE SOCIETA' DI CAPITALI, ASSONIME

La finanza è diventata così gigantesca perché anche un deficiente faceva un sacco di soldi scommettendo alla roulette.

STEFANIA RIMINI

La situazione è rimasta tale e quale?

STEFANO MICOSI – DIRETTORE GENERALE ASS. NE SOCIETA' DI CAPITALI, ASSONIME

La situazione è uguale. Insomma, io sto dicendo, dobbiamo creare un sistema nel quale se qualcuno salta, pagano i suoi azionisti e i suoi creditori e non lo Stato. In un tale sistema è molto meno probabile che quei banchieri si comportino in modo da fallire.

STEFANIA RIMINI

Ma questo l'Unione Europea lo sta facendo?

STEFANO MICOSI – DIRETTORE GENERALE ASS. NE SOCIETA' DI CAPITALI, ASSONIME

No.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

L'Unione Europea per il momento ha partorito 3 nuovi comitati che scrutano le possibili bolle finanziarie all'orizzonte, mentre l'America ha detto alle banche: "O fate il casinò o fate raccolta e prestiti, ma non potete fare il casinò con i soldi dei risparmiatori". Intanto che loro discutono, l'economia si è fatta un'iniezione di botulino. Perché è vero che la borsa, l'oro e le materie prime sono salite, ma è solo un miglioramento di facciata, perché sotto sotto gli squilibri che hanno prodotto prima la bolla e poi il suo scoppio sono ancora là. Gli Americani che spendono troppo, i Cinesi che non spendono abbastanza e i tassi d'interesse sono ancora troppo bassi.

DANIEL GROS – CENTRE FOR EUROPEAN POLICY STUDIES - CEPS

La Cina ha 1 miliardo e 300 milioni di risparmiatori. Questi qui deprimono il tasso d'interesse su tutta la piazza mondiale.

STEFANIA RIMINI

In che modo?

DANIEL GROS – CENTRE FOR EUROPEAN POLICY STUDIES - CEPS

Perché la Cina ha un surplus gigantesco nella sua bilancia dei pagamenti, la Banca centrale non sa cosa fare con i dollari che ha, arriva dappertutto e compra tutti i titoli sicuri che ci siano e questo fa sì che il rendimento di questi titoli scenda praticamente a zero, non proprio a zero ma molto vicino.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Quindi uno che ha dei risparmi, che cosa deve fare?

DANIEL GROS – CENTRE FOR EUROPEAN POLICY STUDIES - CEPS

Dunque chi ha risparmi se vuole avere il suo capitale veramente garantito, sicuro, prende quasi zero in termine d'interessi.

STEFANIA RIMINI

Questo anche per molto tempo adesso?

DANIEL GROS – CENTRE FOR EUROPEAN POLICY STUDIES - CEPS

Per un po' di tempo.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Più che avere soldi, converrebbe avere dei debiti. Comunque tanto per avere un'idea di quel che si è perso, secondo la Banca d'Italia la ricchezza media di una famiglia italiana è di 153 mila euro e include la casa o altri beni immobili, azioni, depositi, titoli di Stato, ecc. Ma si tratta di una ricchezza gonfiata del 44% dovuto alla bolla immobiliare che ha continuato a pompare dal '93 fino al 2006. Poi quando la bolla si è sgonfiata, sono evaporati dal portafogli della famiglia italiana 25 mila euro.